

The International Congress of Occupational Medicine

On February 6, 2022, the Italian Health Minister Roberto Speranza spoke at the opening of the 33rd International Congress of Occupational Medicine, organized by the International Commission on Occupational Health (ICOH) - the oldest and most representative international scientific entity in the field - which was attended online by 1,400 people from 93 countries.

In his message, Mr. Speranza stated that *“the experience of the pandemic taught that we need to work much more together, that we need more social dialogue and international cooperation, investing in combining the value of work and public health as key aspects of the sustainability of social and productive development”*.

The inaugural ceremony - chaired by ICOH President Mr. Jukka Takala and Mr. Sergio Iavicoli, Director-General for Communication and European and International Relations at the Ministry - was also attended by Mr. Guy Rider, Director-General of the International Labour Organisation (ILO), who, reiterating the importance of international cooperation, stressed that *“cooperation with the ICOH are a positive example in promoting social justice and internationally recognized human rights, with particular reference to those concerning labour in all its aspects”*.

Director-General of the World Health Organization, Dr. Tedros Adhanom Ghebreyesus, on the other hand, focused on workers' health. Dr. Tedros said that *“COVID-19 highlighted the need for united action to respond to new challenges in global public health”*. Dr. Tedros continued his speech by focusing on WHO's commitment to ensuring global and equitable accessibility of health services and emphasizing the role of health workers during the pandemic.

Acting on the inequalities exacerbated by the pandemic, promoting health and intervening globally: these were the main proposals that emerged from the keynote lecture given by Sir Michael Marmot, Director of the Institute of health equity at University College London. Marmot repeatedly stressed the concept of *“health as a measure of social success”* and affirmed that *“as individuals, each of us can work to create more cohesive and sustainable communities that reduce health inequalities”*.

Note: this briefing is only intended as a general statement and is not legal advice. Please feel free to contact your usual point of reference at Jacobacci or send an email to infotorino@jacobacci-law.com

Il Congresso Internazionale di Medicina del Lavoro

Il 6 febbraio 2022, il Ministro della Salute Roberto Speranza è intervenuto in occasione dell'apertura del 33esimo Congresso internazionale di medicina del lavoro, organizzato dalla Commissione internazionale di salute occupazionale (ICOH) - la più antica e rappresentativa società scientifica internazionale nel settore - che ha visto la partecipazione in modalità *online* di 1.400 persone provenienti da 93 Paesi.

Nel suo messaggio, il Ministro Speranza ha affermato che *“l'esperienza della pandemia ci ha insegnato che dobbiamo lavorare molto di più insieme, che abbiamo bisogno di un maggior dialogo sociale e cooperazione internazionale, investendo, in particolare, nel coniugare il valore del lavoro e della salute pubblica come aspetti chiave della sostenibilità dello sviluppo sociale e produttivo”*.

Alla cerimonia inaugurale - presieduta dal Presidente dell'ICOH Jukka Takala e da Sergio Iavicoli, Direttore Generale della Comunicazione e dei Rapporti Europei ed Internazionali del ministero - è intervenuto anche il Direttore generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) Guy Rider che, ribadendo l'importanza della cooperazione internazionale, ha sottolineato come *“la collaborazione con ICOH ed eventi quali quelli di oggi rappresentino un esempio positivo nel promuovere la giustizia sociale e i diritti umani internazionalmente riconosciuti, con particolare riferimento a quelli riguardanti il lavoro in tutti i suoi aspetti”*.

Il Direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità Tedros Adhanom Ghebreyesus, invece, si è soffermato maggiormente sull'aspetto della salute dei lavoratori. A riguardo, il Dr. Tedros ha dichiarato che *“il COVID-19 ha messo in luce la necessità di un'azione unitaria in grado di rispondere alle nuove sfide in tema di sanità pubblica globale”*. Tedros ha proseguito il suo discorso focalizzandosi sull'impegno dell'OMS nel garantire accessibilità globale ed equa dei servizi sanitari ed enfatizzando il ruolo degli operatori sanitari nel corso della pandemia.

Agire sulle disuguaglianze inasprite dalla pandemia, promuovere la salute e intervenire a livello globale: queste le principali proposte emerse dalla lezione magistrale tenuta da Sir Michael Marmot, direttore dell'Institute of health equity della University College di Londra. Marmot ha ribadito più volte il concetto di *“salute come misura di successo sociale”* ed ha affermato che *“come individui, ognuno di noi può lavorare per creare comunità più coese e sostenibili in grado di ridurre le disuguaglianze di salute”*.

Nota: la presente non costituisce parere legale. Per maggiori informazioni, non esitate a contattare il vostro consueto contatto dello studio o inviate un'email a infotorino@jacobacci-law.com.